COMUNE DI
CASTELNUOVO DEL
GARDA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 4
Obiettivi generali individuati dal governo 5
Popolazione e situazione demografica 6
Territorio e pianificazione territoriale 8
Strutture ed erogazione dei servizi 9
Economia e sviluppo economico locale 10
Sinergie e forme di programmazione negoziata 12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 13

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 14
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 15
Opere pubbliche in corso di realizzazione 17
Tributi e politica tributaria 18
Tariffe e politica tariffaria 21
Spesa corrente per missione 22
Necessità finanziarie per missioni e programmi 23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 24
Disponibilità di risorse straordinarie 25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 27
Programmazione ed equilibri finanziari 28
Finanziamento del bilancio corrente 29
Finanziamento del bilancio investimenti 30
Disponibilità e gestione delle risorse umane 31
Obiettivo di finanza pubblica 33

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 35
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 39
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 40
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 41

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi 42
Fabbisogno dei programmi per singola missione 43
Servizi generali e istituzionali 44
Giustizia 47
Ordine pubblico e sicurezza 48
Istruzione e diritto allo studio 51
Valorizzazione beni e attiv. culturali 54
Politica giovanile, sport e tempo libero 58
Turismo 68
Assetto territorio, edilizia abitativa 71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 73
Trasporti e diritto alla mobilità 75
Soccorso civile 77
Politica sociale e famiglia 79
Tutela della salute 83
Sviluppo economico e competitività 85
Lavoro e formazione professionale 87
Agricoltura e pesca 89
Energia e fonti energetiche 91
Relazioni con autonomie locali 93
Relazioni internazionali 95
Fondi e accantonamenti 96
Debito pubblico 97
Anticipazioni finanziarie 98

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio 99
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 100
Manutenzione del patrimonio 101
Programmazione e fabbisogno di personale 102
Fabbisogno del personale 103
Opere pubbliche e investimenti programmati 105
Schede piano triennale oo.pp. 110
Programmazione negli acquisti di beni e servizi 111
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 112
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 113
Programma acquisti di beni e servizi 115
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 116
Programma incarichi di collaborazione

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si individuano sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura, allo scopo di conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la Pubblica Amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sè la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, analizzando le risorse finanziarie in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. La sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista, numerico, descrittivo ed espositivo con l'utilizzo di infografica.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato con un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questi elementi, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

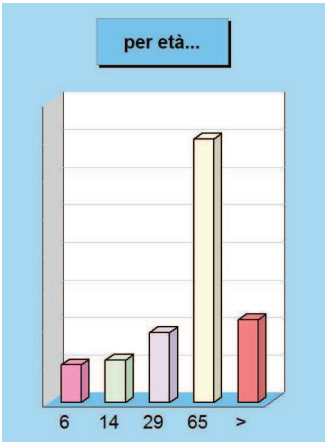
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		12.199
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	13.018
Nati nell'anno	(+)	138
Deceduti nell'anno	(-)	107
Saldo naturale		31
Immigrati nell'anno	(+)	697
Emigrati nell'anno	(-)	532
Saldo migratorio		165
Popolazione al 31-12		13.214

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento 2014), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

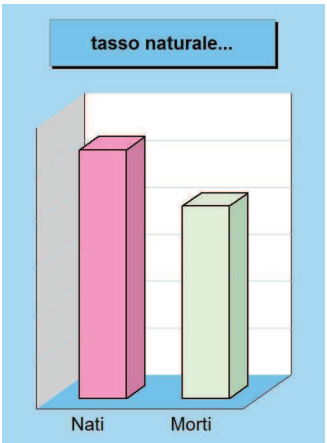
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	6.481
Femmine	(+)	6.733
Popolazione al 31-12		13.214
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.003
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.131
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.859
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.016
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.205
Popolazione al 31-12		13.214



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		5.343
Comunità / convivenze		6
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,82
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	152	163	133	148	138
Deceduti nell'anno	(-)	94	92	83	93	107
Saldo naturale		58	71	50	55	31
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	657	686	708	597	697
Emigrati nell'anno	(-)	526	538	568	505	532
Saldo migratorio		131	148	140	92	165
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,28	1,31	1,04	1,14	1,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,75	0,74	0,65	0,72	0,82

Considerazioni e valutazioni

Una delle variabili che hanno maggiormente influenzato le scelte dell'Amministrazione del Comune di Castelnuovo del Garda è quella dello sviluppo demografico che negli ultimi anni è stato il più elevato della Provincia di Verona.

Basti pensare che nel gennaio 2004 i residenti erano 9.988, nel 2008 erano 12.168, nel 2012 erano 12.480, nel 2014 erano 13.018. Se poi si osserva che fino al 2003 nel nostro comune nascevano 84 bambini, nel 2008 ne sono nati 169, 159 nel 2012 e 146 nel 2014, si capisce immediatamente perché questa Amministrazione è dovuta intervenire con urgenza con opere pubbliche e servizi indispensabili per questa particolare comunità.

Tutto questo purtroppo però va inserito in un contesto legislativo e normativo soffocante. Infatti, ad ogni Legge "Finanziaria/di Stabilità", e oramai anche ad anno finanziario in corso, i comuni si trovano a subire tagli ai trasferimenti statali e allo stesso tempo nella necessità di dover fornire un sempre maggior numero di servizi. A questo si aggiungono i forti limiti imposti dal patto di stabilità che di fatto impedisce anche ad un comune economicamente e finanziariamente sano come quello di Castelnuovo del Garda, nel pieno di una fase di straordinario sviluppo demografico, di impegnare liberamente le proprie risorse per investimenti e servizi indispensabili ad una società che cresce.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	35
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	4
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	13
Provinciali	(Km.)	8
Comunali	(Km.)	127
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	4

Pianificazione territoriale
Per governare il territorio è necessario valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare l'ampio ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Ci sono poi altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	--
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	PATI - DGR N. 930/2009 BUR 33/2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	P.I. - DCC n. 50 del 07/07/2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12.770	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	4.670	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	72	72	72	72
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	473	473	473	473
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	672	672	672	672
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	418	418	418	418
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	12	12	12	12

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	15	15	15	15
- Nera	(Km.)	15	15	15	15
- Mista	(Km.)	55	55	55	55
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	175	175	175	175
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	60	60	60	60
	(hq.)	10	10	10	10
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	8.595	8.595	8.600	8.600
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.247	1.247	1.250	1.250
Rete gas	(Km.)	120	120	120	120
Mezzi operativi	(num.)	7	7	7	7
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	50	50	50	50

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui risponde il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Il nostro Comune ad oggi presenta i conti in regola ed in equilibrio e l'Amministrazione Comunale si impegnerà affichè tutte le leggi di finanza per gli enti locali vengano rispettate.

Dal punto di vista finanziario per i Comuni anche il 2017 e seguenti sono anni decisivi in quanto nell'anno 2015 è stato ripensato, soprattutto dal punto di vista culturale, e con l'introduzione "dell'armonizzazione contabile" il modo di elaborare e di gestire il bilancio come strumento di programmazione. Inevitabilmente, anche il 2016 sarà un ulteriore anno di passione, lacrime e sangue, in cui lo Stato, in tutte le sue architetture, imporrà, in corso d'opera, tagli inattesi per provare a far quadrare i conti generali della spesa pubblica, al fine di uscire dalla crisi che ci attanaglia da anni.

Ed è questo, non ci si può mai stancare di dirlo, il vero grande problema del nostro, come di tanti altri Comuni: perché programmare, senza avere certezza delle risorse disponibili, è esercizio per maghi e taumaturghi, più che per amministratori eletti e per funzionari/dirigenti, anche se tra i più efficienti e preparati. Ciò nonostante, il nostro bilancio presenterà proposte di investimento concretamente pensate rispetto ai problemi di Castelnuovo del Garda di oggi e di domani. Si ribadisce che risulta alquanto problematico redigere un Documento Unico di Programmazione quando in realtà gli enti locali non sono messi nelle condizioni di avere l'autonomia decisionale e di spesa così come previsto dalla normativa vigente.
Il nostro Documento Programmatico offre progetti concreti rispetto all'evoluzione gestionale dell'ente implementando buone pratiche informatiche e innovative, come ad esempio l'invio a casa dei contribuenti del modulo per il pagamento delle imposte. Presenta impegni chiari e forti per quanto riguarda la sicurezza urbana, nonostante le ristrettezze, rispetto ai controlli ma soprattutto rispetto alle attività di prevenzione con il potenziamento estivo del servizio di vigilanza della vicina Compagnia dei Carabinieri di Peschiera del Garda. Il nostro documento programmatico in parte corrente contiene impegni ed idee in popolazione, nelle politiche per la famiglia, nel volontariato, nel sociale, nello sport, nella scuola, nella cultura, nelle politiche per i giovani, nell'occupazione, nella tutela del territorio, negli investimenti, nelle politiche per il commercio e per il turismo e le manifestazioni.

Infatti, per quanto riguarda le spese correnti, il futuro documento programmatico manifesta da parte nostra un ulteriore sforzo di razionalizzazione, che però, dopo che da oltre dieci anni ci s'impegna ogni anno in questo senso, è sempre più difficile da conseguire senza tagliare i servizi. E qui sta il punto dolente della discussione: da un lato chi difende sempre e comunque i servizi a favore delle fasce deboli (che non sono le uniche destinatarie di servizi pubblici, evidentemente), dall'altro i fautori del dover tagliare ad ogni costo qualche servizio, quasi che la qualità di un Comune sia dimostrata solo se, operando tagli secchi, ammetta di aver svolto in passato servizi "esagerati" o non dovuti.

Ebbene, noi crediamo che dei buoni Amministratori debbano trovare il giusto equilibrio tra le obbligatorie operazioni di ottimizzazione dei servizi (tipica di questi ultimi anni) con la necessità di reperire risorse finanziarie limitando al minimo indispensabile l'aumento delle tasse comunali che gravano sui cittadini. A tal fine negli ultimi dieci anni il Comune di Castelnuovo del Garda ha fatto molteplici investimenti nel progetto delle energie rinnovabili con il fine dichiarato sia di rispettare l'ambiente, sia di risparmiare e/o produrre energia che genera introiti alla parte corrente del bilancio comunale.

C'è comunque da sottolineare che alcuni servizi comunali che apparentemente sembrano delle spese, in realtà sono degli investimenti per il futuro. Ad esempio, se nel nostro Comune c'è un **servizio pasti a domicilio**, è perché esso concilia l'esigenza di alimentarsi, di chi ha problemi di mobilità, con il contatto quotidiano con persone altrimenti ignorate, da cui deriva un controllo sociale. E' offerta la possibilità di trascorrere **soggiorni marini o montani** a costi sostenibili anche a coloro che altrimenti non se li potrebbero permettere, si fa **prevenzione sanitaria**, evitando che si incrementino i costi per curare le predette persone, in quanto si ammalano meno. Se si mettono a disposizione servizi e **strutture sportive di qualità** ai cittadini, a lungo termine avremo meno spese sanitarie per la collettività. Sempre a nostro parere, se si organizzano **servizi scolastici, culturali e di volontariato di qualità** per bambini e giovani avremo un miglioramento significativo del livello di educazione civica futura dei nostri cittadini.
Così come non crediamo, come una certa mentalità da bancario oggi vuol far credere, che indebitarsi sia di per sé un male. A nostro parere il concetto di investimento è ben diverso dal concetto di spesa. Se è necessario costruire una scuola, un ponte, una strada, una palestra, una casa di riposo per far star meglio la nostra popolazione, è ovvio e normale contrarre un debito. Ma non sarà inteso quale debito bensì quale investimento positivo per il benessere di una comunità. E invece tutto ciò è completamente disatteso del meccanismo perverso del Patto di Stabilità dei Comuni, che vieta indistintamente a tutti gli enti locali, virtuosi o meno, di programmare i giusti e necessari investimenti per la propria comunità. E ribadiamo che il Comune di Castelnuovo del Garda è un ente con un bilancio sano e con i **conti in perfetta regola**. Ricordo che a testimonianza di questo **il nostro Comune nell'anno 2013 è risultato il secondo classificato nell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione**.

Sul fronte tasse e tributi comunali, fatti salvi i maggiori prelievi dello Stato sul nostro bilancio, è volontà dell'Amministrazione Comunale non aumentare il livello di tassazione vigente attualmente.

Per quanto riguarda la parte capitale, le opere pubbliche saranno invece "ostacolate" dalla nuova Contabilità Armonizzata dello Stato la quale, unitamente al famoso patto di stabilità, rallenterà ulteriormente la realizzazione degli investimenti del Comune. Le numerose opere che abbiamo finanziato totalmente o quasi (il **Parco dei Tavoli a Castelnuovo**, il **piano asfaltature comunale** solo per citare le più importanti) potranno subire ulteriori rallentamenti nella loro esecuzione. In ogni caso, nonostante i numerosi impedimenti, nei prossimi mesi è previsto il completamento della Passeggiata a Lago (tratto Ronchi) e la ditta incaricata ha iniziato i lavori per realizzare la **palazzina servizi del parco sportivo di Cavalcaselle**. Inoltre, nel corso del 2017, completeremo la **scuola primaria di Cavalcaselle** al grezzo.

Come dicevamo all'inizio di fatto sono continuamente ridotte le risorse per gli enti locali e si sono rese ancora più stringenti le regole del bilancio. Mai come in questi anni di presunto federalismo fiscale, gli Enti Locali non hanno la facoltà di autodeterminarsi ma soggiacciono a leggi assurde e cervellotiche provenienti da Roma, quali ad esempio lo split payment e il reverse charge, che ricadono sia sul carico lavorativo e burocratico dei dipendenti dei Comuni, sia sulle imprese fornitrici di servizi che si vedono complicare il rapporto economico con l'ente pubblico. Di fatto, nonostante i proclami a livello nazionale, stiamo assistendo ad un aumento significativo della burocratizzazione delle regole di funzionamento degli enti locali, con conseguente aggravio dei tempi di risposta per i cittadini.

Nonostante tutte le considerazioni sopra esposte, il nostro Comune presenta una attività programmatoria, strategica e operativa importante e rivolta al benessere delle famiglie, dei cittadini e delle imprese di Castelnuovo del Garda.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

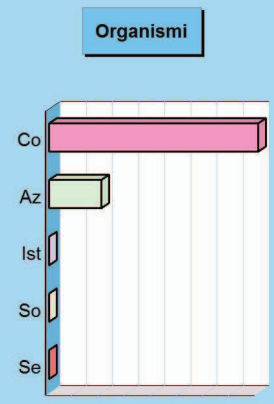
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del Pareggio di Bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		5	5	5	5

Consorzio di Bacino VR 2 del Quadrilatero

Enti associati	
Attività e note	Gestione del servizio di igiene ambientale (servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti dal 1.1.2002

CONSORZIO CEV

Enti associati	
Attività e note	Gestione energia elettrica

AATO VERONESE

Enti associati	
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI DI VERONA

Enti associati	N. 47 COMUNI
Attività e note	Gestione soggiorni climatici per anziani e per minori (delibera CC n. 88 del 22.12.15)

Azienda Gardesana Servizi Spa	
Enti associati	
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato dal 1.1.2003 (gestione acquedotto e fognature comunali)

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

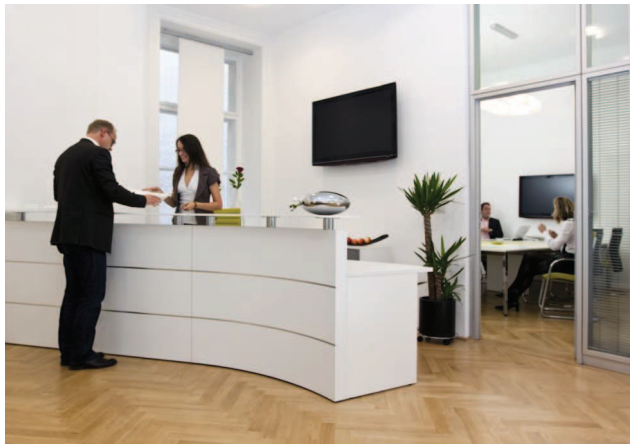
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Arredi macchine e attrezz.scientifiche	2016	13.338,26	0,00
Lavori di riqualifica energetica su edifici	2016	3.660,00	1.830,00
Edifici del culto finanz.da oneri	2016	5.036,33	0,00
Interventi di manutenz. straord. sul patrimonio	2016	45.394,32	31.004,30
Manutenz.straord. patrimonio	2016	38.673,41	0,00
Interventi straord. sul patrimonio cimiteriale	2016	4.425,86	4.425,86
Interventi straordinari sul patrimonio fin. da alienazioni	2016	6.800,00	6.800,00
Modifica scuola elementare Castelnuovo	2016	32.086,00	0,00
Ampliamento/modifica scuola primaria Cavalcaselle	2016	509.809,20	16.930,65
Ampliamento sc.primaria di Cavalcaselle fin.contrib.statale	2016	302.753,35	250.484,12
Interventi straordinari di manutenz. edifici scolastici	2016	17.371,95	17.371,95
Arredi e attrezzature per il plessi scolastici	2016	7.297,85	0,00
Interventi di salvaguardia ambientale e valorizz.zona Lago	2016	3.405,23	0,00
Revisione strumenti urbanistici PATI, Piano degli interventi	2016	5.402,47	0,00
Sistemazione parco pubblico I Tavoli	2016	500.000,00	0,00
Parco del Lavo e terme comunali	2016	13.439,67	9.325,68
Sistemazione Parco I Tavoli fin.con avanzo	2016	454.155,65	19.001,48
Contributo straordinario Istituto Tusini	2016	6.596,82	0,00
L'elencazione che segue si riferisce alle opere in c/residuo in corso di aggiornamento alla data odierna della presente nota		0,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

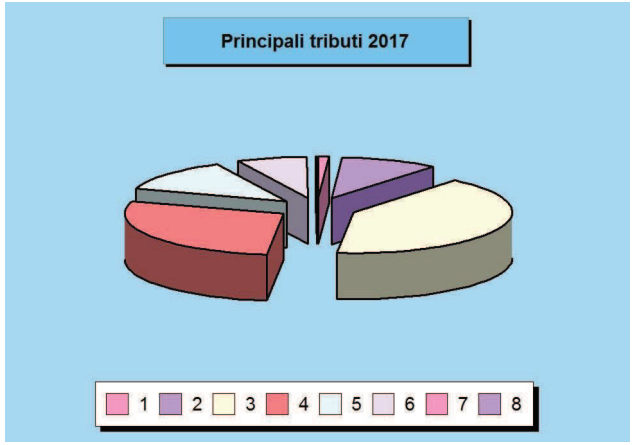
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	80.000,00	1,1 %	80.000,00	80.000,00
2	Addizionale comunale all'Irpef	750.000,00	10,0 %	750.000,00	750.000,00
3	Imposta Municipale Propria (IMU)	3.061.009,46	40,7 %	3.061.009,46	3.061.009,46
4	TARI - Tassa sui rifiuti	2.124.459,00	28,2 %	2.124.459,00	2.124.459,00
5	TASI - Tassa sui servizi	966.300,00	12,8 %	966.300,00	966.300,00
6	Imposta di soggiorno	535.000,00	7,1 %	535.000,00	535.000,00
7	Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione	10.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
8	Altre imposte	10,00	0,0 %	10,00	10,00
	Totale	**7.526.778,46**	**100,0 %**	**7.521.778,46**	**7.521.778,46**

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 750.000,00 2018: € 750.000,00 2019: € 750.000,00

Denominazione	Imposta Municipale Propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 3.061.009,46 2018: € 3.061.009,46 2019: € 3.061.009,46

Denominazione	TARI - Tassa sui rifiuti
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 2.124.459,00 2018: € 2.124.459,00 2019: € 2.124.459,00

Denominazione	TASI - Tassa sui servizi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 966.300,00 2018: € 966.300,00 2019: € 966.300,00

Denominazione	Imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 535.000,00 2018: € 535.000,00 2019: € 535.000,00

Denominazione	Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 10.000,00 2018: € 5.000,00 2019: € 5.000,00

Denominazione	Altre imposte
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 10,00 2018: € 10,00 2019: € 10,00

Considerazioni e valutazioni

Il contesto politico-istituzionale

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.
L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.
Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi tre anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU), ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio.
Originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto dal 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione parziale della quota statale, poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).
In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Castelnuovo del Garda risulta particolarmente penalizzato poiché rientra tra quei Comuni italiani che percepiscono una cifra molto inferiore a quella versata (335.739,60 assegnati nel 2015 contro 1.184.134,27 trattenuti dall'IMU 2015), gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo persino l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso oculate gestioni finanziarie per finanziare gli investimenti di cui inevitabilmente necessita il proprio territorio.
Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti e incisive revisioni della spesa corrente, come il Decreto Legge 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti ministeriali di attribuzione /contribuzione di risorse agli Enti Locali (quale il Decreto di ripartizione dell'FSC) appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili, tant'è che il Ministero dell'Interno ha disposto continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio 2015 e precedenti fino a rasentare la scadenza della fine dell'anno solare.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.
Nonostante ciò il Comune di Castelnuovo del Garda negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.
La politica perseguita anche per i prossimi anni cercherà di riflettere le scelte compiute fino ad oggi, rafforzando, in particolare, l'accertamento fiscale con il fine precipuo di ottenere maggiore equità fiscale. Il Comune di Castelnuovo del Garda ha infatti da tempo investito in un progetto, denominato "progetto territorio", con il quale lo stesso si è dotato di un

SIT (Sistema Informativo Territoriale) ovvero di un sistema attraverso il quale vengono gestite le informazioni territoriali riferibili in modo univoco ad un punto della superficie terrestre, che permette di associare la posizione geografica georeferenziata ad informazioni alfanumeriche relative ad individui ed oggetti che insistono nel territorio comunale, consentendo di creare relazioni tra i dati per effettuare elaborazioni, interrogazioni e statistiche.

Il progetto Territorio si pone quindi come obiettivo primario l'esatta conoscenza del patrimonio immobiliare insistente sul territorio del Comune relazionandolo con tutte le banche dati che non possono prescindere da questo tipo di conoscenze (più precisamente il settore Demografici, il settore Tributi ed il settore Urbanistica).

La finalità è quella di consentire, in tempo reale, il recepimento di informazioni univoche da parte di tutti gli operatori, a qualsiasi livello essi si pongano nella piramide decisionale, che diano garanzia di corretta gestione delle informazioni e quindi di buon servizio ai cittadini utenti.

Tutto ciò ha consentito al Comune, tra l'altro, di offrire quale servizio aggiuntivo a tutti i contribuenti, sin dalla sua statuizione, l'inoltro del precompilato della su- menzionata IUC.

A tal fine si precisa che a seguito della soppressione della TASI per l'abitazione principale, a partire dal 2016, si è comunque mantenuto il servizio, modificandone la modalità.
Si è infatti attivato un servizio di sportello potenziato che effettua i conteggi solo su richiesta del contribuente, non più attraverso il classico servizio postale, spesa in affanno nella distribuzione, ma attraverso i moderni canali informatici.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Proventi dei servizi cimiteriali	11.000,00	3,5 %	11.000,00	11.000,00
2	Illuminazione votiva	22.000,00	7,1 %	22.000,00	22.000,00
3	Concorso spesa trasporto alunni	70.000,00	22,6 %	70.000,00	70.000,00
4	Concorso spese per servizi a favore dei minori	30.000,00	9,7 %	30.000,00	30.000,00
5	Proventi dei servizi di mensa scolastica	140.000,00	45,2 %	140.000,00	140.000,00
6	Concorso spese per iniziative a favore degli anziani	37.000,00	11,9 %	37.000,00	37.000,00
	Totale	**310.000,00**	**100,0 %**	**310.000,00**	**310.000,00**

Denominazione	Proventi dei servizi cimiteriali
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 11.000,00 2018: € 11.000,00 2019: € 11.000,00

Denominazione	Illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 22.000,00 2018: € 22.000,00 2019: € 22.000,00

Denominazione	Concorso spesa trasporto alunni
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 70.000,00 2018: € 70.000,00 2019: € 70.000,00

Denominazione	Concorso spese per servizi a favore dei minori
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 30.000,00 2018: € 30.000,00 2019: € 30.000,00

Denominazione	Proventi dei servizi di mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 140.000,00 2018: € 140.000,00 2019: € 140.000,00

Denominazione	Concorso spese per iniziative a favore degli anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 37.000,00 2018: € 37.000,00 2019: € 37.000,00

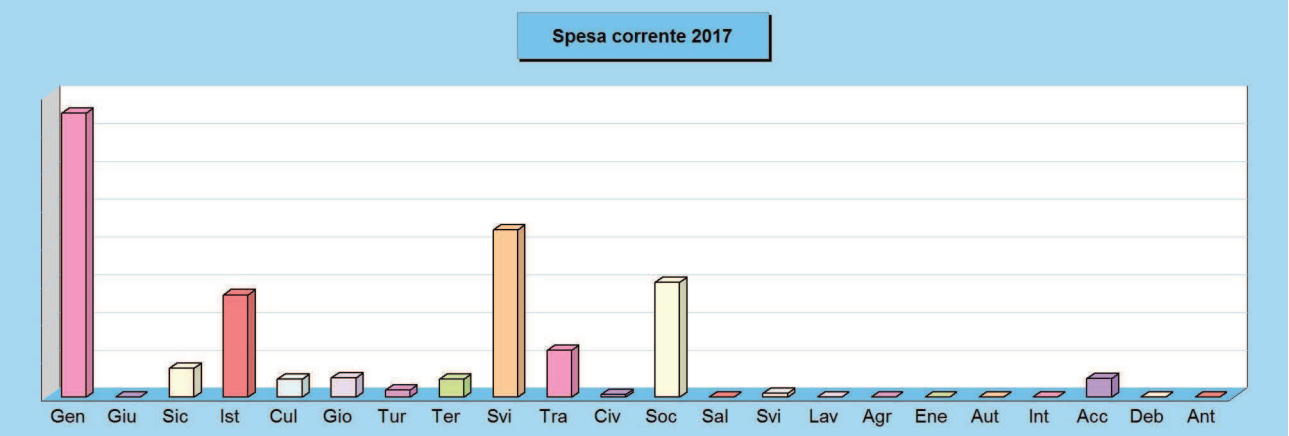
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
			Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	3.762.968,80	34,1 %	3.774.155,80	3.774.155,80
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	382.200,00	3,5 %	382.200,00	382.200,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.352.999,30	12,3 %	1.341.855,24	1.328.309,03
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	239.679,00	2,2 %	239.679,00	239.679,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	250.020,00	2,3 %	250.020,00	250.020,00
07	Turismo	Tur	94.371,00	0,9 %	94.371,00	94.371,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	231.700,00	2,1 %	231.700,00	231.700,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.216.952,32	20,2 %	2.209.252,70	2.207.856,78
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	614.992,00	5,6 %	614.992,00	614.992,00
11	Soccorso civile	Civ	30.600,00	0,3 %	30.600,00	30.600,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	1.522.470,00	13,9 %	1.529.930,00	1.529.930,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	46.350,00	0,4 %	46.350,00	46.350,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	243.309,79	2,2 %	266.955,37	266.955,37
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**10.988.612,21**	**100,0 %**	**11.012.061,11**	**10.997.118,98**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	11.311.280,40	5.238.988,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.146.600,00	176.400,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.023.163,57	824.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	719.037,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	750.060,00	1.013.600,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	283.113,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	695.100,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.634.061,80	1.925.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.844.976,00	3.902.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	91.800,00	760.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.582.330,00	969.791,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	139.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	777.220,53	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.085.349,39	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**32.997.792,30**	**15.199.779,00**	**0,00**	**1.085.349,39**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	11.311.280,40	5.238.988,00	16.550.268,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.146.600,00	176.400,00	1.323.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.023.163,57	824.000,00	4.847.163,57
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	719.037,00	0,00	719.037,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	750.060,00	1.013.600,00	1.763.660,00
07 Turismo	283.113,00	0,00	283.113,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	695.100,00	390.000,00	1.085.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.634.061,80	1.925.000,00	8.559.061,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.844.976,00	3.902.000,00	5.746.976,00
11 Soccorso civile	91.800,00	760.000,00	851.800,00
12 Politica sociale e famiglia	4.582.330,00	969.791,00	5.552.121,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	139.050,00	0,00	139.050,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	777.220,53	0,00	777.220,53
50 Debito pubblico	1.085.349,39	0,00	1.085.349,39
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.083.141,69**	**15.199.779,00**	**49.282.920,69**

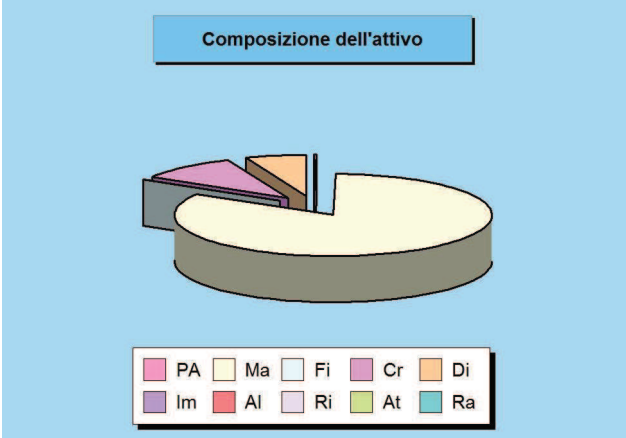
Considerazioni e valutazioni

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

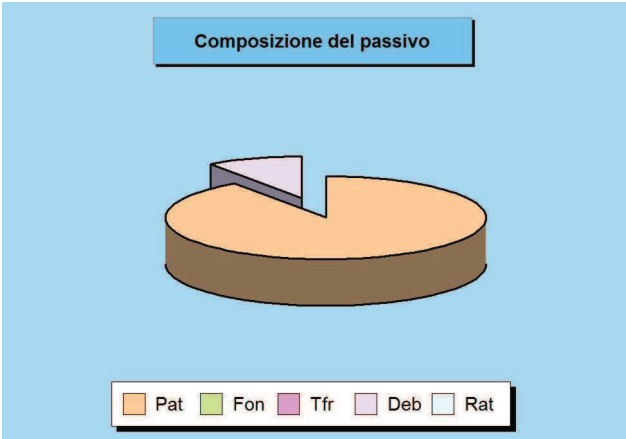
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	126.853,97
Immobilizzazioni materiali	41.951.895,55
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	28.340,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.151.996,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.110.840,96
Ratei e risconti attivi	401,80
Totale	**50.370.328,70**



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	45.501.065,11
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.869.263,59
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**50.370.328,70**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

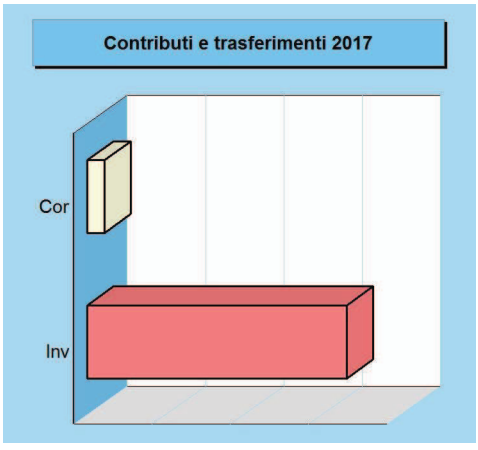
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

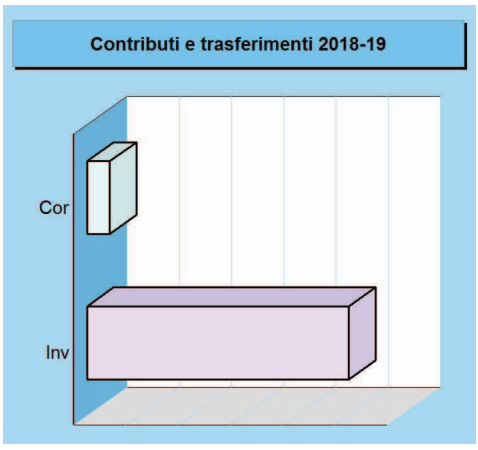
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	220.459,54	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.095.109,00
Trasferimenti in conto capitale		218.000,00
Totale	**220.459,54**	**3.313.109,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	440.919,08	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.578.000,00
Trasferimenti in conto capitale		436.000,00
Totale	**440.919,08**	**5.014.000,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	7.790.555,62	7.790.555,62	7.790.555,62
Tit.2 - Trasferimenti correnti	177.193,22	177.193,22	177.193,22
Tit.3 - Extratributarie	2.029.270,96	2.029.270,96	2.029.270,96
Somma	9.997.019,80	9.997.019,80	9.997.019,80
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**999.701,98**	**999.701,98**	**999.701,98**

Esposizione effettiva per interessi passivi

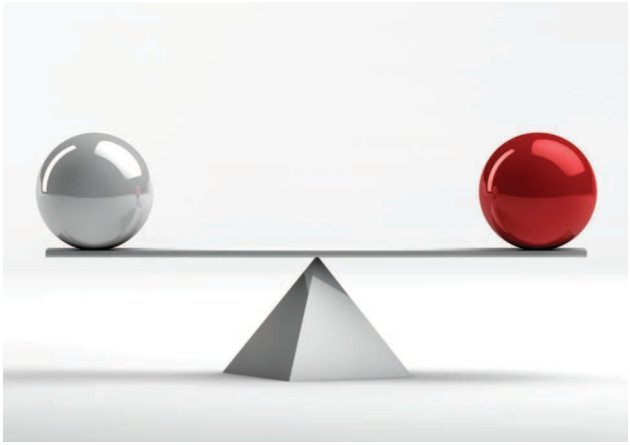
	2017	2018	2019
Interessi su mutui	135.758,62	116.914,94	101.972,81
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	135.758,62	116.914,94	101.972,81
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**135.758,62**	**116.914,94**	**101.972,81**

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	999.701,98	999.701,98	999.701,98
Esposizione effettiva	135.758,62	116.914,94	101.972,81
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**863.943,36**	**882.787,04**	**897.729,17**

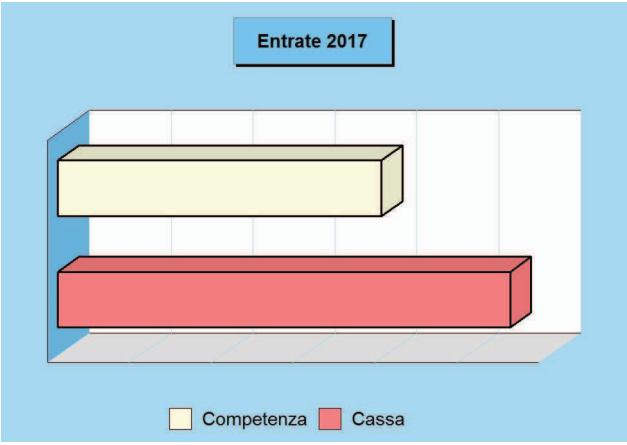
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



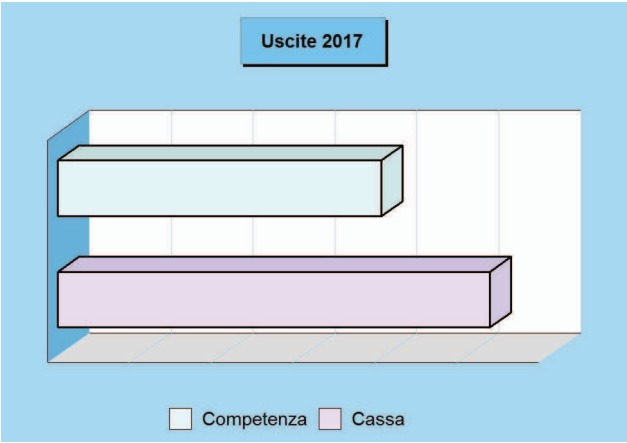
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.906.923,46	9.346.462,12
Trasferimenti	220.459,54	251.465,39
Extratributarie	2.904.825,59	4.416.801,60
Entrate C/capitale	6.102.131,08	7.189.266,48
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	491.985,58
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.613.500,00	2.808.330,52
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.110.840,96
Totale	**19.747.839,67**	**27.615.152,65**



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	10.988.612,21	15.334.187,06
Spese C/capitale	5.689.385,00	7.907.820,01
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	456.342,46	456.342,46
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.613.500,00	2.673.749,25
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**19.747.839,67**	**26.372.098,78**



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	7.901.923,46	7.901.923,46
Trasferimenti	220.459,54	220.459,54
Extratributarie	2.899.541,17	2.899.541,17
Entrate C/capitale	5.145.866,34	4.958.866,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.613.500,00	2.613.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**18.781.290,51**	**18.594.290,51**

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	11.012.061,11	10.997.118,98
Spese C/capitale	4.846.697,00	4.663.697,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	309.032,40	319.974,53
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.613.500,00	2.613.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**18.781.290,51**	**18.594.290,51**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	7.906.923,46
Trasferimenti correnti	(+)	220.459,54
Extratributarie	(+)	2.904.825,59
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**11.032.208,59**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	412.746,08
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**412.746,08**
Totale		**11.444.954,67**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	10.988.612,21
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	456.342,46
Impieghi ordinari		**11.444.954,67**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**11.444.954,67**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	6.102.131,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	412.746,08
Risorse ordinarie		**5.689.385,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**5.689.385,00**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	5.689.385,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**5.689.385,00**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**5.689.385,00**

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	11.444.954,67
Investimenti	(+)	5.689.385,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**17.134.339,67**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.613.500,00
Altre entrate		**2.613.500,00**
Totale bilancio		**19.747.839,67**

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	11.444.954,67
Investimenti	(+)	5.689.385,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**17.134.339,67**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.613.500,00
Altre uscite		**2.613.500,00**
Totale bilancio		**19.747.839,67**

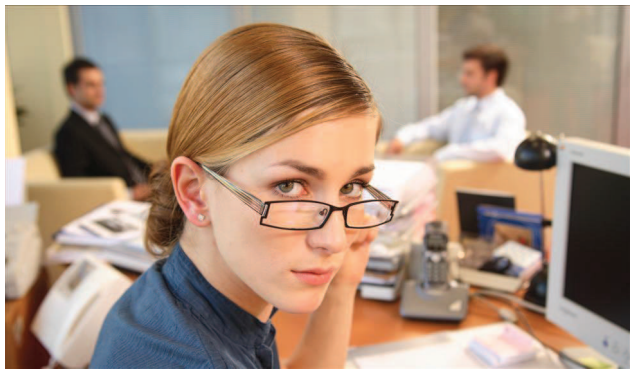
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

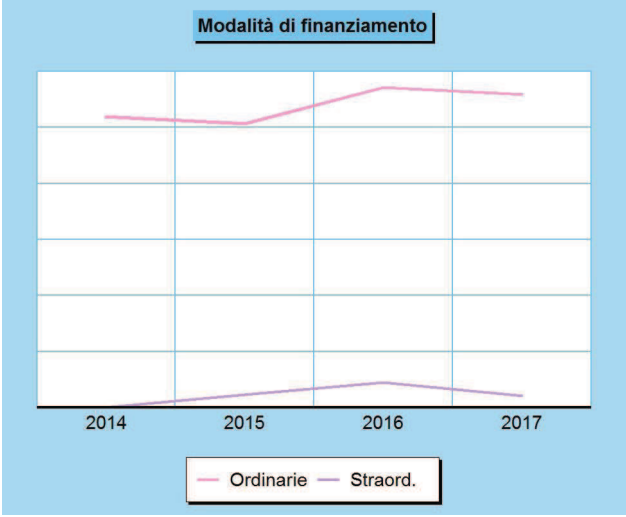
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.444.954,67	11.444.954,67
Investimenti	5.689.385,00	5.689.385,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.613.500,00	2.613.500,00
Totale	**19.747.839,67**	**19.747.839,67**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



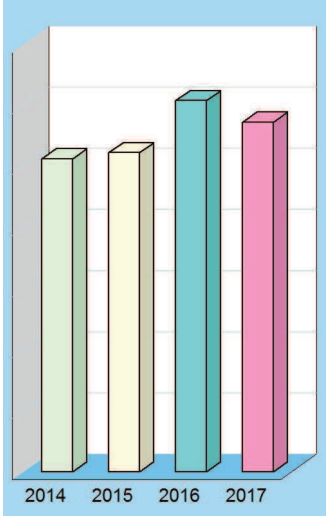
Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	7.906.923,46
Trasferimenti correnti	(+)	220.459,54
Extratributarie	(+)	2.904.825,59
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**11.032.208,59**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	412.746,08
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**412.746,08**
Totale		**11.444.954,67**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	7.874.933,30	7.790.555,62	7.977.305,43
Trasferimenti correnti	(+)	325.790,65	177.193,22	301.269,04
Extratributarie	(+)	2.042.318,81	2.029.270,96	2.989.975,68
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**10.243.042,76**	**9.997.019,80**	**11.268.550,15**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	548.229,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	447.180,00	329.357,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**447.180,00**	**877.586,20**
Totale		**10.243.042,76**	**10.444.199,80**	**12.146.136,35**



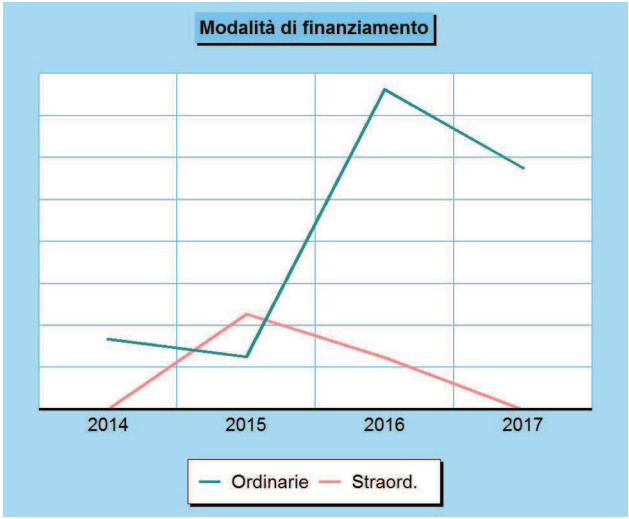
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

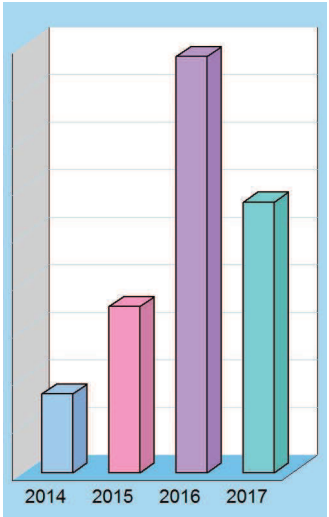
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.444.954,67	11.444.954,67
Investimenti	5.689.385,00	5.689.385,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.613.500,00	2.613.500,00
Totale	**19.747.839,67**	**19.747.839,67**



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	6.102.131,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	412.746,08
Risorse ordinarie		**5.689.385,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**5.689.385,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

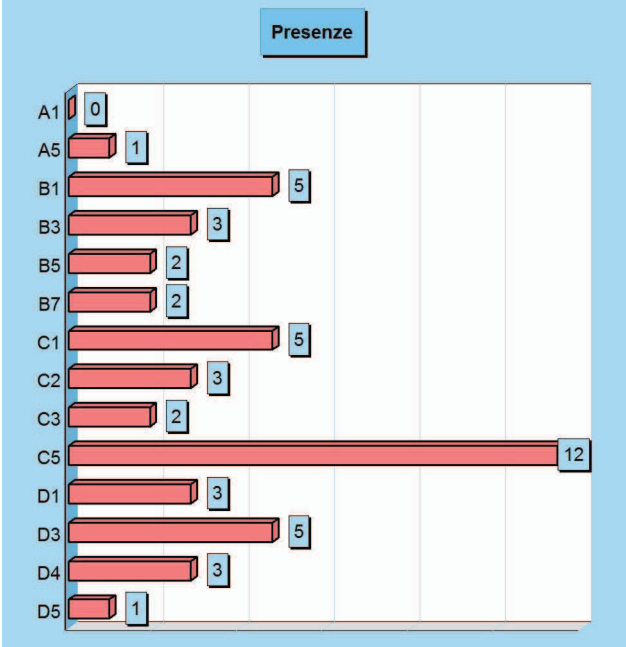
Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.656.519,75	1.690.899,89	7.863.845,35
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	447.180,00	329.357,00
Risorse ordinarie		**1.656.519,75**	**1.243.719,89**	**7.534.488,35**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	1.106.081,47
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	2.250.063,60	111.731,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**2.250.063,60**	**1.217.812,47**
Totale		**1.656.519,75**	**3.493.783,49**	**8.752.300,82**

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	1	0
A5	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 3 aree	8	5
B3	Presente in 4 aree	15	3
B5	Presente in 2 aree	2	2
B7	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 5 aree	13	5
C2	Presente in 2 aree	3	3
C3	Presente in 2 aree	2	2
C5	Presente in 6 aree	13	12
D1	Presente in 4 aree	6	3
D3	Presente in 6 aree	8	5
D4	Presente in 3 aree	3	3
D5	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	**78**	**47**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**47**



Area: Tecnica LLPP ed Ecologia

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Esecutore	1	0
B1	Esecutore	6	3
B3	Collaboratore	9	3
C1	Istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	3	2
D3	Istruttore direttivo	1	1
D5	Istruttore direttivo ex 8 QF	1	1

Area: Economico-finanziaria e Amm.va

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A5	Esecutore	1	1
B1	Esecutore	1	1
B3	Collaboratori	3	0
C1	Istruttore	2	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore	1	1
C5	Istruttore	2	2
D3	Istruttore direttivo	2	2
D4	Istruttore Direttivo ex 8 QF	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore agente	6	3
C3	Istruttore - agente	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore - agente	1	1
D1	Istruttore direttivo ex 7 QF - ag	1	1

Area: Servizi alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore	1	1
C1	Istruttore	2	0
C2	Istruttore	2	2
C5	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3	Istruttore direttivo	2	0
D4	Istruttore direttivo ex 7 QF	1	1

Area: Tecnica Edilizia Privata

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratori	2	0
C3	Istruttore	1	1
C5	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3	Istruttore direttivo ex 7 QF	1	1
D4	Istruttore direttivo ex 7QF	1	1

Area: Tributi Commercio ed Innovaz

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	1	1
B3	Collaboratore professionale	1	0
B5	Esecutore	1	1
B7	Collaboratore professionale	2	2
C1	Istruttore	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	3	3
D1	Istruttore direttivo ex 7^ QF	1	0
D3	Istruttore direttivo ex 8^ QF	1	0
D3	Istruttore direttivo ex 7^ QF	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

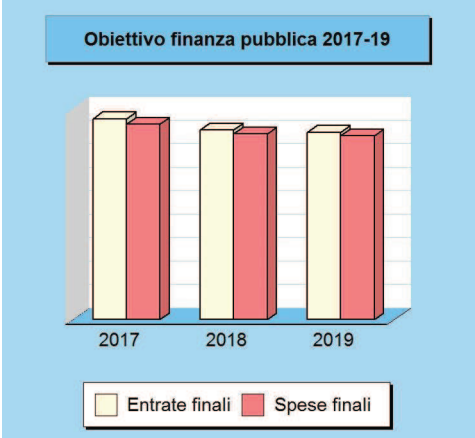
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio ed alla certificazione finale del patto di stabilità interno 2015 nonchè l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della Legge 12.11.2011, n. 183.

Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali degli anni 2014-2015 (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).



Pareggio del bilancio

Il superamento delle regole del Patto di stabilità interno, a partire dall'esercizio finanziario 2016, è rappresentato dai vincoli di Pareggio di bilancio.

Enti soggetti: gli enti di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge 24.12.12 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 della Legge di Stabilità 2016.

Obiettivo: gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Ai fini dell'applicazione del comma 710, della Legge di Stabilità 2016, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziate per la restituzione di prestiti.

Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	7.906.923,46	7.901.923,46	7.901.923,46
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	220.459,54	220.459,54	220.459,54
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.904.825,59	2.899.541,17	2.899.541,17
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.102.131,08	5.145.866,34	4.958.866,34
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		17.134.339,67	16.167.790,51	15.980.790,51

Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	10.988.612,21	11.012.061,11	10.997.118,98

Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.689.385,00	4.846.697,00	4.663.697,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		16.677.997,21	15.858.758,11	15.660.815,98

Saldo previsto		**Previsioni 2017**	**Previsioni 2018**	**Previsioni 2019**
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	17.134.339,67	16.167.790,51	15.980.790,51
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	16.677.997,21	15.858.758,11	15.660.815,98
Saldo		**456.342,46**	**309.032,40**	**319.974,53**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

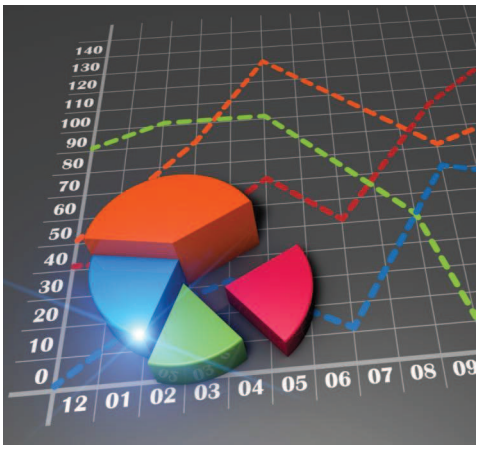
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

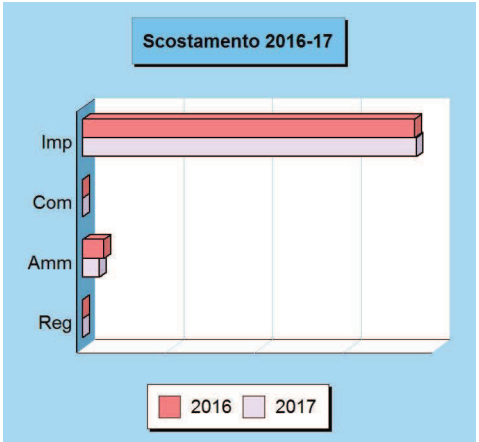
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

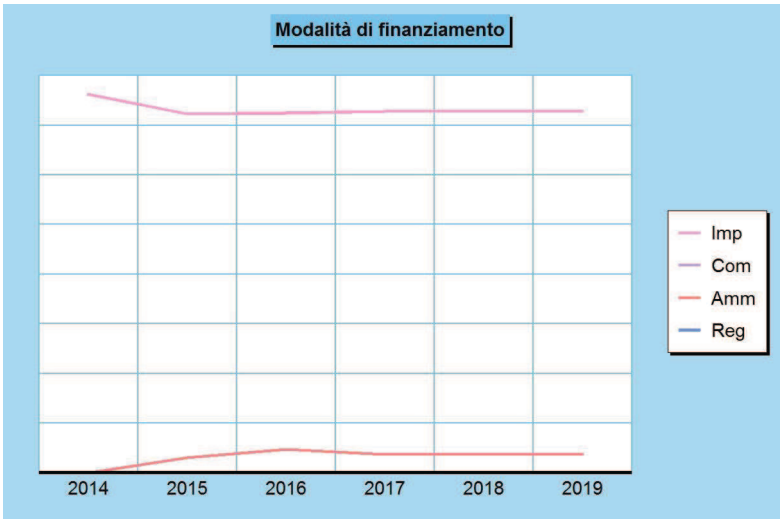
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-70.381,97	7.977.305,43	7.906.923,46

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	7.490.392,07	7.526.778,46
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	486.913,36	380.145,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	7.977.305,43	7.906.923,46





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	7.874.933,30	7.470.847,23	7.490.392,07	7.526.778,46	7.521.778,46	7.521.778,46
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	319.708,39	486.913,36	380.145,00	380.145,00	380.145,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**7.874.933,30**	**7.790.555,62**	**7.977.305,43**	**7.906.923,46**	**7.901.923,46**	**7.901.923,46**

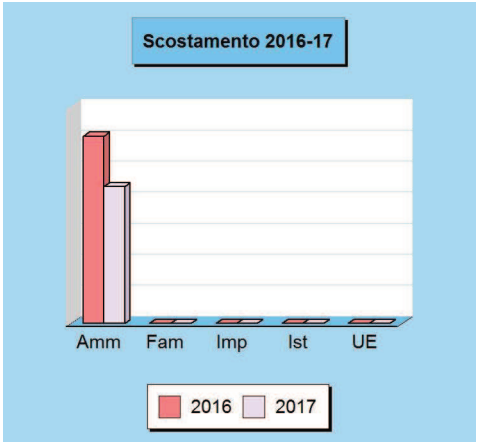
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-80.809,50	301.269,04	220.459,54

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	301.269,04	220.459,54
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	301.269,04	220.459,54



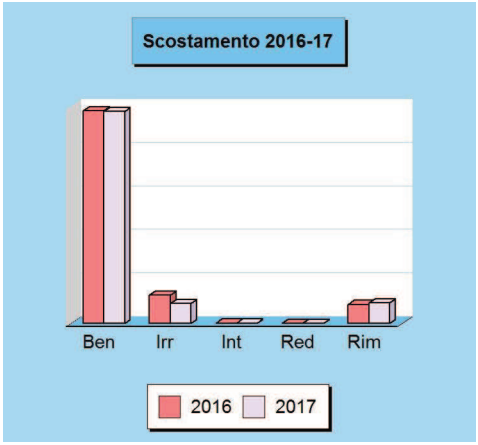
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	325.790,65	177.193,22	301.269,04	220.459,54	220.459,54	220.459,54
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**325.790,65**	**177.193,22**	**301.269,04**	**220.459,54**	**220.459,54**	**220.459,54**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratribute

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-85.150,09	2.989.975,68	2.904.825,59

Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	2.445.267,68	2.435.875,59
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	322.898,00	228.000,00
Interessi (Tip.300)	3.400,00	3.400,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	218.410,00	237.550,00
Totale	2.989.975,68	2.904.825,59

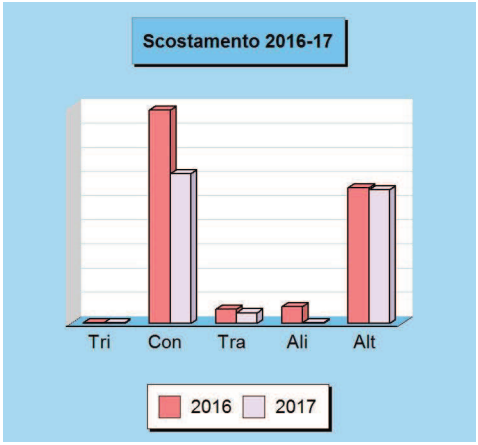
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	1.559.886,59	1.657.419,71	2.445.267,68	2.435.875,59	2.425.591,17	2.425.591,17
Irregolarità e illeciti	0,00	211.359,89	322.898,00	228.000,00	233.000,00	233.000,00
Interessi	8.271,24	3.468,54	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	474.160,98	157.022,82	218.410,00	237.550,00	237.550,00	237.550,00
Totale	**2.042.318,81**	**2.029.270,96**	**2.989.975,68**	**2.904.825,59**	**2.899.541,17**	**2.899.541,17**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-1.761.714,27	7.863.845,35	6.102.131,08

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	11.200,00	11.200,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	4.409.812,35	3.095.109,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	293.000,00	218.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	346.400,00	11.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	2.803.433,00	2.766.822,08
Totale	7.863.845,35	6.102.131,08

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00
Contributi investimenti	0,00	702.712,77	4.409.812,35	3.095.109,00	2.856.000,00	1.722.000,00
Trasferimenti in C/cap.	1.507.359,75	139.323,20	293.000,00	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Alienazione beni	149.160,00	164.700,00	346.400,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	684.163,92	2.803.433,00	2.766.822,08	2.049.666,34	2.996.666,34
Totale	**1.656.519,75**	**1.690.899,89**	**7.863.845,35**	**6.102.131,08**	**5.145.866,34**	**4.958.866,34**

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

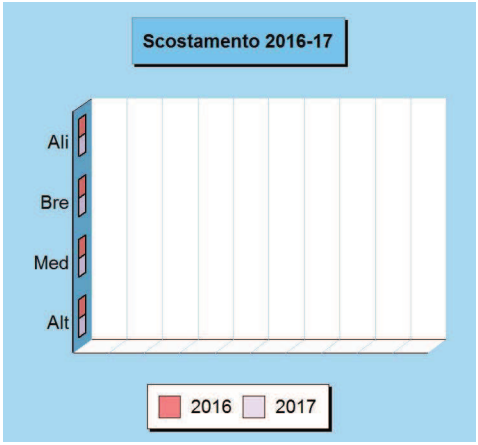
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



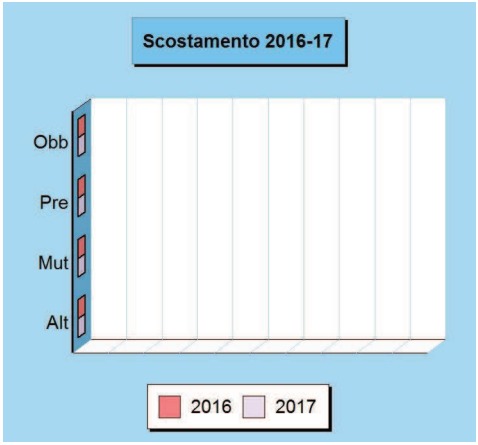
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

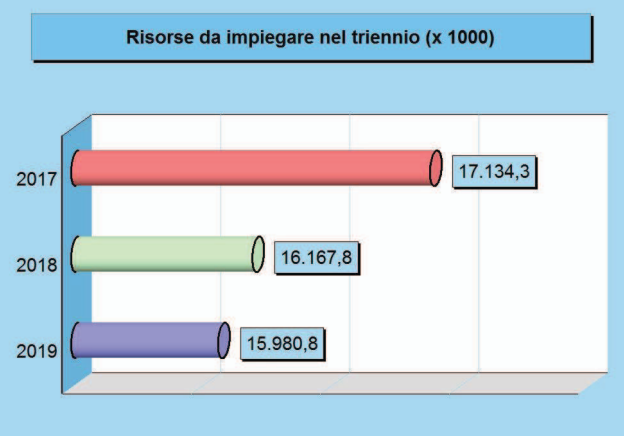
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

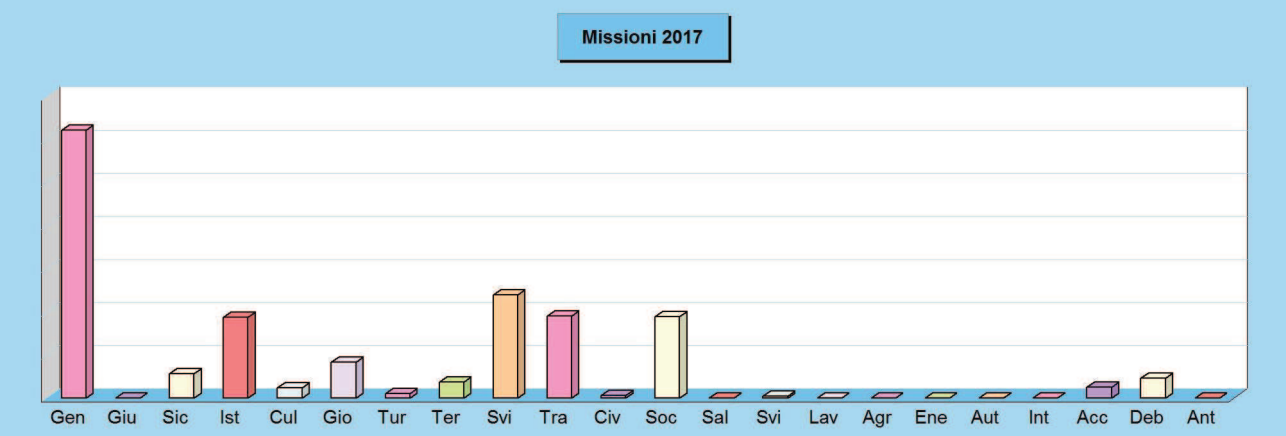
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2017	2018	2019
01	Servizi generali e istituzionali	6.216.756,80	4.861.255,80	5.472.255,80
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	558.600,00	382.200,00	382.200,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.864.999,30	1.589.855,24	1.392.309,03
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	239.679,00	239.679,00	239.679,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	833.620,00	650.020,00	280.020,00
07	Turismo	94.371,00	94.371,00	94.371,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	361.700,00	361.700,00	361.700,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.391.952,32	2.834.252,70	3.332.856,78
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.896.992,00	2.644.992,00	1.204.992,00
11	Soccorso civile	50.600,00	50.600,00	750.600,00
12	Politica sociale e famiglia	1.879.067,00	1.836.527,00	1.836.527,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	46.350,00	46.350,00	46.350,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	243.309,79	266.955,37	266.955,37
50	Debito pubblico	456.342,46	309.032,40	319.974,53
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**17.134.339,67**	**16.167.790,51**	**15.980.790,51**



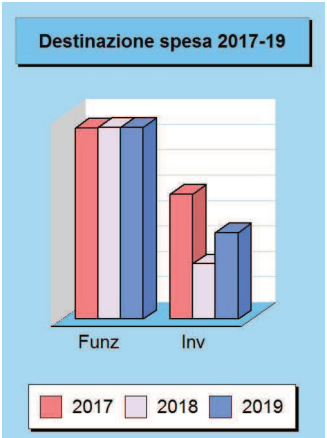
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.762.968,80	3.774.155,80	3.774.155,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.762.968,80**	**3.774.155,80**	**3.774.155,80**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.453.788,00	1.087.100,00	1.698.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.453.788,00**	**1.087.100,00**	**1.698.100,00**
Totale		6.216.756,80	4.861.255,80	5.472.255,80



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Le attività svolte nel corso degli anni 2015 e 2016 hanno consentito di effettuare i test e le verifiche degli strumenti di integrazione, archiviazione digitale e catalogazione organizzata sviluppati in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Fondazioni e Associazioni competenti nel settore delle Politiche Locali.

Queste attività sono particolarmente importanti per consentire un naturale ed armonico sviluppo del metodo amministrativo partecipato impostato nei due precedenti mandati amministrativi. Da circa undici anni infatti l'Amministrazione di Castelnuovo del Garda ha impostato una modalità amministrativa mutuata dal mondo delle imprese del settore industriale che produce sistemi complessi, e cioè quei sistemi che prevedono l'attività a commessa che insiste su temi multidisciplinari. Questa modalità prevede l'operatività amministrativa "a progetto" dove il Consigliere Comunale Responsabile coordina il proprio gruppo di lavoro e gestisce le diverse fasi del progetto stesso.

A seconda della complessità e del settore di intervento, il gruppo di lavoro può comprendere amministratori, tecnici comunali, esperti di Enti esterni, rappresentanti della Società Civile.

Con l'aumentare del numero dei progetti, l'Amministrazione ha suddiviso i vari progetti in macro aree definendo il Piano Integrato delle Politiche Familiari, per poter gestire in modo razionale le numerose attività, evitare sovrapposizioni e ottimizzare tempi e risorse. Infine, il metodo "*a progetto*" è stato esteso alla gran parte delle attività amministrative, ad esclusione di quelle di competenza diretta ed esclusiva degli uffici comunali.

Dato il continuo incremento del numero dei progetti, ed il conseguente impegno progettuale, organizzativo e di controllo, per poter avere sufficiente garanzia in termini di mezzi, qualità e continuità dei processi, si è scelto di superare l'insieme "non organizzato" dei progetti passando ad un vero e proprio Sistema (SAIC – Sistema Amministrativo Integrato Comunale) che potesse consentire uno sviluppo coerente con la strategia amministrativa facendo operare tutti i soggetti coinvolti semplificando molte delle attività ed armonizzando quelle che prevedono l'interazione tra più soggetti.

L'impostazione del Sistema Integrato si è avvalsa della consulenza gratuita di docenti e ricercatori delle Università di Verona (Dipartimento di Economia), dell'Università Cattolica di Milano (Facoltà di Economia e Facoltà di Psicologia), dell'Università di Milano Bicocca (Dipartimento di Statistica), dell'Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Economia), del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia), della Fondazione Zancan e della Fondazione Toniolo del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, dell'AFI Associazione delle Famiglie Confederazione Nazionale, la Scuola di Economia Civile e di professionisti esperti del mondo delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel prossimo triennio, dopo una fase di rodaggio e di popolazione dei database di supporto prevista per il 2016, il Sistema Integrato si avvarrà di una piattaforma informatica che consentirà il mantenimento di tutte le informazioni inerente ai Progetti delle diverse macro aree, la misurazioni quantitativa e qualitativa degli interventi in relazione alle

diverse categorie dei destinatari, la valutazione indiretta degli effetti degli interventi nel tempo, nell'ottica di individuare le possibili migliorie e l'ottimizzazione dell'azione amministrativa.
Nel 2018 e nel 2019, sarà possibile mettere a disposizione di tutti i cittadini le informazioni di carattere generale, ad esclusioni dei dati sensibili, riguardanti i progetti di loro interesse.

Per l'anno 2017 l'Amministrazione si pone l'obiettivo di verificare la completezza del popolamento della piattaforma digitale SAIC, attività che prevede le verifica e la conferma delle informazioni archiviate, la loro corretta fruibilità e l'inserimento dei documenti mancanti relativi ai singoli progetti realizzati o in corso, la verifica del corretto funzionamento dei link ai documenti, e l'inserimento dei nuovi progetti nel rispetto delle modalità previste dal Sistema Integrato.

Il 2017 sarà quindi l'anno del completamento e della messa a regime del Sistema Integrato che consentirà ai tecnici di svolgere le proprie attività armonizzandole con il progetto strategico dell'Amministrazione, evitando sprechi di tempo, e agli amministratori di avere informazioni sempre aggiornate sui progetti di propria competenza, di poter arricchire il sistema con tutte le informazioni utili a completare la documentazione, ed effettuare confronti ed analisi.

Sempre per il 2017 è prevista l'operatività di un gruppo di lavoro di esperti impostata nel 2016 e che prevede l'intervento sinergico di esperti ed accademici di Università, Centri di Ricerca e Associazioni citate nel precedente capitolo, con lo scopo di analizzare e verificare gli effetti delle politiche amministrative di Castelnuovo del Garda negli ultimi 12 anni.

Comunicazione

Comunicare agli altri e con gli altri rappresenta uno dei punti cardine della vita sociale.

Tutto ciò che noi facciamo acquista un particolare valore se comunicato, messo in comune con l'altro.

La delega alla comunicazione con i cittadini, se apparentemente di tono minore, nasconde invece un forte legame trasversale con tutto l'operato dell'Amministrazione.

In una società democratica come la nostra, ricevere informazioni per il cittadino è un diritto- dovere, non si tratta di "propaganda" ma di condivisione di progetti e idee.

Fiore all'occhiello è sicuramente il periodico trimestrale "Castelnuovo Comune", occasione importante per fare il punto della situazione amministrativa e per condividere momenti importanti della vita del nostro Comune, in un'ottica di pluralismo e di apertura anche alla voce dei cittadini.

Interessante sfida può essere il potenziamento dei collegamenti con la stampa locale e il miglioramento della comunicazione on line, sempre più attuale e aperta anche alle nuove generazioni ed è questo il campo in cui l'amministrazione si vuole impegnare durante questo mandato.

Interessante sfida sarà passare dalla fase puramente informativa alla fase dello scambio di idee, del dialogo, sempre nel rispetto delle norme del vivere civile e della libertà di pensiero e opinione.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di completare il popolamento della piattaforma digitale SAIC, attività che prevede la raccolta e l'inserimento dei documenti relativi ai singoli progetti realizzati o in corso, l'inserimento dei link ai documenti già presenti all'interno CED, e l'inserimento dei nuovi progetti nel rispetto delle modalità previste dal Sistema Integrato.

Si prosegue la collaborazione con l'azienda che gestisce ed effettua manutenzioni ed aggiornamenti del software del comune; verranno realizzati gli strumenti informatici per consentire agli amministratori, ai tecnici, ed ai ricercatori abilitati, di effettuare interrogazioni *(query)* a diversi livelli di complessità per effettuare confronti e analisi. Questa attività comprenderà anche la realizzazione delle uscite standard (reports) che periodicamente ogni tecnico ed ogni amministratore potrà avere a disposizione per il controllo delle proprie attività.

Comunicazione

L'amministrazione intende:

- Migliorare ulteriormente la qualità del periodico trimestrale, riservando spazi alla comunicazione di eventi già verificatisi, anticipando progetti, affrontando tematiche inerenti la vita pubblica del Comune di Castelnuovo, con uno spirito scevro da polemiche e protagonismo, nella ricerca del bene comune.

- Incentivare la comunicazione on line, lasciando approfondimenti ad argomenti affrontati nel periodico cartaceo, alla lettura multimediale

- Incentivare lo studio per la ricerca di nuove strategie di comunicazione per rendere sempre più forte il legame tra cittadino e cosa pubblica
- Intensificare il rapporto con altre testate giornalistiche legate al territorio,
- Creare forme di comunicazione che permettano ai cittadini di interagire con le istituzioni
- Favorire il dialogo e le forme di aggregazione tra i cittadini stessi.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

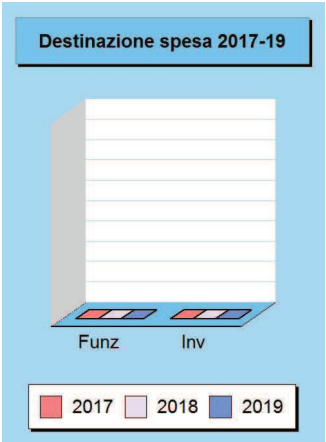
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

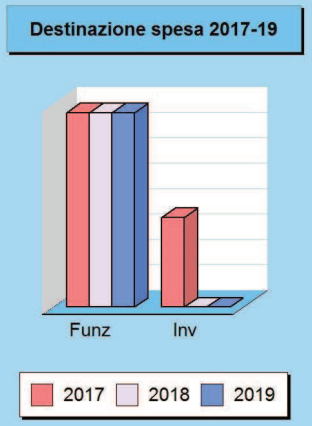


Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 02

Non sono previsti programmi e spese per la missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	382.200,00	382.200,00	382.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**382.200,00**	**382.200,00**	**382.200,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	176.400,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**176.400,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		558.600,00	382.200,00	382.200,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il nostro territorio ad oggi non presenta episodi eclatanti di ordine pubblico tuttavia si verificano episodi di microcriminalità che possono aumentare il senso di insicurezza dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a monitorare la situazione e intensificare gli interventi della propria Polizia Locale in supporto alle Forze dell'Ordine anche con progetti mirati quali, ad esempio, il potenziamento estivo del servizio di vigilanza della vicina Compagnia dei Carabinieri di Peschiera del Garda.

Allo scopo di monitorare efficacemente il nostro territorio la Polizia Locale si avvale da alcuni anni anche di un impianto di videosorveglianza dislocato in punti strategici che supporta la costante attività di vigilanza degli agenti.

L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di una Polizia Locale che non abbia solo una visione sanzionatoria rispetto ai cittadini ma, laddove possibile, una funzione educativa del rispetto delle regole per la comunità castelnovese.

ATTIVITA' OPERATIVE

Attività di Polizia Stradale
- controllo del territorio per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni alle norme sulla circolazione stradale;
- rilevazione di incidenti stradali con e senza feriti con predisposizione ed invio istat mensile;
- disciplina e regolamentazione della circolazione veicolare in occasioni di traffico inteso e/o congestionato, ovvero in caso di lavori stradali;
- predisposizione ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare o rilascio permessi/autorizzazioni;
- attività di vigilanza, a rotazione, presso le scuole all'entrata ed uscita degli alunni;
- sopralluoghi e accertamenti a seguito istanze risarcimenti danni;
- sopralluoghi per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- istruttoria a seguito istanze nullaosta per il transito di veicoli eccezionali sulle strade comuni ed eventuale rilascio autorizzazione;
- formazione, monitoraggio ed assistenza attività volontari progetto "Nonno Amico".

Attività di Polizia Giudiziaria
- interventi mirati e non, volti all'accertamento dei reati;
- attività di indagine espressamente delegate dall'Autorità Giudiziaria;

- attività di notificazione di atti e accertamenti vari richiesti dall'Autorità Giudiziaria

Attività di Pubblica Sicurezza
- attività di scorta alle manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale e che comportano cortei stradali;
- attività di controllo espressamente delegate dalla Prefettura per lo svolgimento di specifiche manifestazioni;
- servizi di vigilanza del territorio, di prevenzione, in luoghi, orari e circostanze maggiormente sensibili;
- controllo del territorio attraverso gli impianti di videosorveglianza e sistema automatico di lettura targhe- visione ed estrazione filmati quando necessario o richiesto da altre Forze di Polizia.

Attività di Polizia Amministrativa
- controllo delle attività commerciali, sia su area privata che su area pubblica, in forma fissa o ambulante;
- controllo degli esercizi pubblici;
- accertamenti sulla sussistenza di requisiti di sorvegliabilità dei pubblici esercizi;
- attività di gestione del mercato settimanale per la rilevazione delle presenze presenze/assenze, nonchè per l'assegnazione dei posti vacanti e l'incasso del relativo tributo per l'occupazione del suolo pubblico;
- attività di gestione degli oggetti ritrovati;
- attività di controllo del rispetto di ordinanze dirigenziali e/o sindacali di natura amministrativa;
- rilascio pareri viabilistici richiesti sia dall'ufficio tecnico comunale sia da tecnici privati in occasione di nuove lottizzazioni urbanistiche o apertura di passi carrabili.

Attività di Polizia Edilizia/Ambientale
- attività di verifica sul rispetto della normativa urbanistica/ambientale;
- predisposizione istat abusi mensile per la parte di competenza.

Attività di Polizia Veterinaria
- interventi di prevenzione randagismo e gestione richiesta catture;
- interventi volti a verificare l'eventuale sussistenza di violazioni sul matrattamento animale;
- interventi per soccorso a fauna ferita;
- segnalazione colonie feline.

ATTVITA' D'UFFICIO

Attività di ricevimento pubblico
- ricevimento pubblico, telefonate e ricezione atti;
- informazione alla cittadinanza;
- riscossione versamenti sanzioni amministrative.

Attività gestionali del protocollo e dell'archiviazione degli atti
- gestione mail in entrata e assegnazione atti protocollati al personale;
- registrazione e archiviazione pratiche;
- ricezione, controllo, vidimazione e archiviazione delle comunicazione trasporto prodotti vitivinicoli.

Attività gestionali delle sanzioni amministrative
- verifica e registrazione dei verbali di accertamento di violazione;
- notificazione degli accertamenti d'infrazione;
- registrazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative;
- gestione dei ricorsi presentati al Prefetto;
- gestione dei ricorsi presentati al Giudice di Pace, sino alla costituzione in giudizio;
- gestione dei ricorsi presentati al Sindaco;
- gestione istanze rateizzazione sanzioni;
- gestione dei sequestri e fermi amministrativi di veicoli;
- gestione delle patenti, carte di circolazione e altri documenti ritirati a seguito di sanzione;
- gestione dei punti da decurtare sulle patenti dei trasgressori;
- emissione dei ruoli esattoriali per violazione Codice della Strada e sanzioni amministrative varie.

Attività gestionali della fattispecie di natura penale
- attività gestionali degli atti derivanti da operazioni di servizio per interventi di natura penale;
- attività gestionali dei sequestri giudiziari e dei relativi seguiti.

Attività gestionale delle autorizzazioni amministrative
- rilascio delle autorizzazioni per l'accesso in deroga agli obblighi, divieti e limitazione imposti sulla circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio o rinnovo delle autorizzazioni per la sosta riservata alle persone diversamente abili;
- predisposizione di pareri per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- predisposizione di pareri e proposte per la realizzazione di miglioramento circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio autorizzazioni spettacolo viaggiante;

Attività gestionale degli atti amministrativi
- predisposizione ed emissione di ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare;
- predisposizione ed emissione di ordinanze ingiunzioni concernenti violazioni di natura amministrativa.

Attività gestionale delle operazioni di servizio
- redazione delle relazioni di servizio e dei rapporti da parte del personale operativo esterno sviluppo e redazione dei rapporti relativi a sinistri stradali rilevati;
- redazione degli atti derivanti dagli accertamenti eseguiti per anomalie riscontrate sul territorio, verifica della segnaletica orizzontale e verticale da ripristinare; analisi dell'entità dell'intervento necessario e conseguente attivazione in collaborazione con uffici comunali;
- relazioni relative ad accertamenti assolvimento obbligo scolastico su richiesta istituti scolastici.

Attività gestionale del personale
- organizzazione e predisposizione dei turni di servizio, con cadenza quindicinale o mensile, in relazione alle esigenze preventivabili.
Il corpo di Polizia locale si compone di un comandante, di un vice comandante, n. 4 agenti di polizia locale e n. istruttore amministrativo.

Attività gestionale del comando
- predisposizione di atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunale;
- attività amministrative gestionali per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento del Comando.

E’ in previsione un programma per l’ampliamento della rete di videosorveglianza comunale esistente, con nuovi punti di videosorveglianza alcuni con lettori targhe. E' inoltre allo studio la fattibilità della posizione di un rilevatore automatico di violazioni alle norme sulle intersezioni semaforizzate.

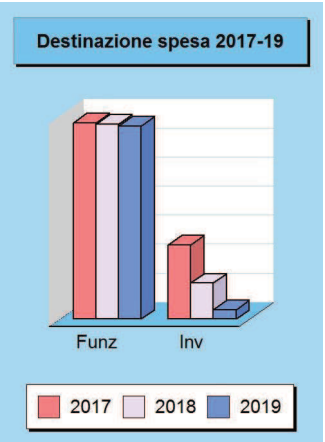
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.
In sintonia con l'elenco delle attività riscomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.352.999,30	1.341.855,24	1.328.309,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.352.999,30**	**1.341.855,24**	**1.328.309,03**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	512.000,00	248.000,00	64.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**512.000,00**	**248.000,00**	**64.000,00**
Totale		1.864.999,30	1.589.855,24	1.392.309,03



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il Comune di Castelnuovo del Garda può sicuramente vantare una proficua collaborazione con le realtà scolastiche del suo territorio, in particolar modo nel corso degli ultimi due mandati amministrativi e dell'attuale.

La realtà scolastica territoriale si presenta eterogenea: un istituto comprensivo con sede centrale a Castelnuovo, che comprende un edificio riservato alla scuola secondaria di primo grado, nel capoluogo, e tre scuole primarie: rispettivamente ubicate a Castelnuovo, Sandrà, Cavalcaselle. A queste vanno aggiunte tre scuole dell'infanzia, di origine parrocchiale e ora rette da comitati di gestione eletti fra i genitori, ubicate a Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandrà. Da ultimo ricordiamo la presenza di un nido gestito da una cooperativa con contributo economico del Comune e un nido interamente privato. Stanno prendendo piede inoltre i "nidi in famiglia", interessanti esperienze che danno un positivo contributo alla soluzione dei problemi delle mamme lavoratrici.

Risulta opportuno sottolineare l'importanza di tutto il comparto amministrativo legato all'istruzione, sia per l'impegno profuso che per gli obiettivi inseguiti.

il progressivo ampliamento demografico degli ultimi anni e la presenza sul territorio di famiglie giovani i cui figli rappresentano la reale ricchezza della nostra comunità impegnano l'amministrazione ad utilizzare, in modo proficuo, risorse e mezzi per mantenere alto e, ove possibile migliorare, in sinergia con l'istituzione statale e le realtà private, il livello di formazione scolastica della popolazione castelnovese.

Le sfide sono molteplici e si riflettono sullo sforzo che lo Stato Italiano sta compiendo per offrire un livello di istruzione sempre più adeguato alle nuove generazioni, per attuare strategie di sostegno e supporto in caso di necessità e per favorire l'integrazione in una società sempre più eterogenea.

Nell'ottica della collaborazione con le istituzioni scolastiche la scuola del nostro territorio deve diventare non soltanto una fucina di sapere ma anche un luogo di incontro e non di scontro, di integrazione e non disgregazione, di elevazione culturale e sociale e non di livellamento.

Punto fermo di questo progetto è la collaborazione con la dirigente dell'istituto comprensivo, con i presidenti delle scuole del'infanzia e con le responsabili del nido, perché nel rispetto dell'autonomia le risorse impegnate dall'amministrazione trovino terreno fertile per essere adeguatamente utilizzate.

Sta prendendo piede, proprio in questo periodo, un interessante progetto che vede la nascita di una rete tra gli assessori all'istruzione tra Castelnuovo del Garda e i comuni limitrofi: non può non risultare chiaro come questa sinergia

sul territorio potrà portare ad un miglioramento dei servizi offerti, grazie allo scambio di idee e progetti e alla condivisione di eventuali criticità o difficoltà di svariata natura.

Gli ambiti in cui si intende concentrare gli sforzi sono relativi agli edifici scolastici, ai servizi mensa e trasporti, alla fornitura di materiale scolastico di vario genere, all'incentivo a progetti sempre più integrati al territorio, ad interventi socio educativi per intervenire in caso di difficoltà e per sviluppare le potenzialità dei giovani che frequentano le scuole del nostro territorio.

Il programma prevede l'esercizio:

- delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R.616/77)

secondo le modalità previste dalla L.R. 31/85 e attraverso azioni rivolte a:

facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e trasporto scolastico), consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento;

eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono una continua esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, favorire il completamento dell'obbligo scolastico.

- delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n. 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria)
- delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 L. 19/2007 e successive modificazioni ed integrazioni (dote scuole)che integra in un unico strumento le pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione
- delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139 D.Lgs 112/98 relative a: istruzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; piano di utilizzazione degli edifici e di uso di attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche, sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti, iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a: azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola; interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
- L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa dei servizi scolastici e ha il compito di realizzare i diversi interventi relativi alle politiche scolastiche che in questi anni sono state improntate alla collaborazione e sinergie tra Ente Comunale, Istituto Comprensivo, Asilo Nido e Comitati di Gestione delle Scuole dell'Infanzia.

L'Assessorato alla Scuola ha cercato di costruire una collaborazione fattiva con tutti i soggetti coinvolti nel rispetto dei ruoli e in particolare dell'autonomia propria di ciascuno che, a parere dell'Amministrazione, deve essere salvaguardata.

Gli interventi principali riguardano:

- il Servizio del trasporto scolastico, della mensa scolastica, di assistenza agli alunni diversamente abili, di

mediazione e facilitazione culturale per gli alunni stranieri, il servizio psicopedagogico.

-Interventi diretti o indiretti per la realizzazione di progetti educativi (teatro, progetti ambientali, ecc..)

-Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria

-Fornitura di materiale didattico, attrezzature

- Interventi diretti o indiretti per il funzionamento delle attività scolastiche

- L'ufficio Pubblica Istruzione promuove, per conto del DIM teatro aperto una rassegna teatrale rivolta a tutte le scuole dell'obbligo del territorio. Espressione più riconoscibile è la rassegna "La scuola va a Teatro" con spettacoli scelti appositamente per soddisfare le esigenze delle diverse fasce d'età scolastica (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado)

- gestione della concessione del servizio di asilo nido comunale "Castelfiorito"

- Gestione attività e servizi rivolti alla prima infanzia con progetti che vedono coinvolti anche altri assessorati in particolare quello alla Cultura e ai Servizi sociali.

Nel corso del 2017 proseguiranno i progetti relativi ai seguenti ambiti

- La scuola va a teatro: è già stato posto in essere il nuovo programma di spettacoli teatrali adatti agli studenti dei vari livelli scolastici per l'anno scolastico 2016/ 2017, importante occasione di cultura e formazione, che gode di grande successo e approvazione anche da parte degli organi scolastici competenti.

- Consolidamento e miglioramento del servizio trasporto scolastico, per andare incontro alle esigenze delle famiglie nelle varie zone del comune di Castelnuovo e per offrire standard di sicurezza e conformità sempre più elevati.
- Studio, in sinergia con altre realtà comunali limitrofe, della fattibilità di un progetto “piedibus” e uno “car pooling”, per favorire il raggiungimento delle scuole sul territorio, e alleggerire il problema della viabilità nelle ore di punta di entrata e uscita dai plessi scolastici.
- Monitoraggio del servizio mensa, in collaborazione con le autorità scolastiche, la ditta fornitrice e le famiglie, per garantire qualità, rispetto delle norme e indice di gradimento. Andrà programmata e costituita una Commissione Mensa che collaborerà con gli uffici sulla realizzazione di questa finalità.
- Ampliamento dei progetti a sostegno delle famiglie per lo studio pomeridiano, sia in caso di difficoltà scolastiche, sia in caso di assenza dei genitori da casa durante il giorno per motivi legati al lavoro.
- Collaborazione con le diverse associazioni sul territorio per allargare l’offerta formativa, in sinergia con il consiglio di istituto.
- Promozione delle offerte culturali di associazioni o scuole legate al territorio (banda cittadina, accademia Musicale).
- Promozione per un maggior utilizzo degli impianti sportivi del nostro comune da parte delle scuole.
- Collaborazione con gli assessorati di competenza per i necessari interventi sugli edifici del plesso scolastico.
- Predisposizione di un regolamento per la costituzione della Commissione mensa e l'elaborazione, se l'Istituto Comprensivo condividerà il percorso, di un protocollo d'intesa per la gestione dei servizi scolastici in un'ottica unitaria e il più possibile condivisa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

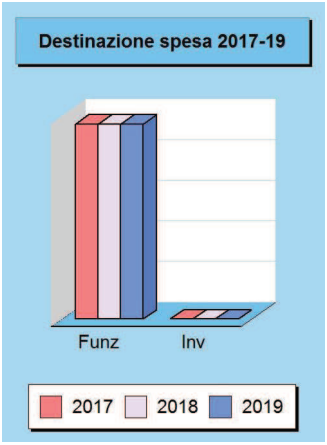
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	239.679,00	239.679,00	239.679,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**239.679,00**	**239.679,00**	**239.679,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		239.679,00	239.679,00	239.679,00



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Assessorato alla Cultura nel triennio 2017-2019 intende rafforzare, in sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda un insieme di proposte orientate a target differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto dei molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura.

L'Amministrazione intende, inoltre, continuare a promuovere Castelnuovo del Garda come punto di riferimento culturale della Provincia di Verona, e non solo, continuando ad investire nella programmazione del DIMteatrocomunale, programmazione che guarda alle compagnie italiane e europee. Il pubblico delle rassegne teatrali, i bambini e ragazzi coinvolti nelle attività rivolte al mondo della scuola, il costante aumento delle richieste per presentare i lavori delle numerose scuole anche di musica e di danza, dimostrano come il DIM teatro comunale sia luogo di riferimento non solo per i cittadini del comune che lo ospita e lo finanzia, ma anche per i cittadini e associazioni dei comuni del Lago di Garda e per quelli dell'entroterra. Questa semplice considerazione, ci spinge a mettere in atto, delle buone-pratiche, per la costruzione di una ***rete intercomunale*** che guardi al **DIMteatrocomunale** come luogo di riferimento per una rinnovata *impresa culturale,* al servizio di un vasto territorio di Comuni.

Strategici rimangono il pubblico e sua formazione: un pubblico vivo in grado di apprezzare e criticare le scelte artistiche. Pubblico che sempre più deve essere quello scolastico con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di questa forma d'arte. Punto di arrivo è far vivere un teatro come occasione di aggregazione, luogo delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida fruizione. Strategico sarà lavorare per un teatro da vivere non solo come svago ma anche come momento importante e cruciale in un libero percorso personale collettivo di educazione all'arte e alle emozioni.

Punto fermo nel prossimo triennio rimane la **diffusione della musica** attraverso più linee di intervento; l'organizzazione di concerti, il sostegno della banda musicale cittadina e dell'associazioni che, in sinergia con l'Amministrazione, promuovano cultura musicale, avvicinamento alla musica partendo anche dai più piccoli.

L'offerta culturale proposta dalla **Biblioteca comunale** non di limiterà solamente al prestito di libri. I principali assi progettuali attorno ai quali si svilupperà la programmazione del 2017 - 2019 saranno quelli che mirano a valorizzare la

sezione ragazzi con l'obiettivo potenziare e di fidelizzare l'utenza in età scolare cercando di ricomprendere la fascia adolescenti e giovani (14-20) con particolare riferimento all'educazione ecologico-ambientale. A questi si aggiungeranno progetti di sviluppo e valorizzazione della sezione adulti con l'obiettivo di fidelizzare l'utenza adulta con particolare riferimento ai servizi multimediali, alla narrativa e alle specializzazioni documentarie della biblioteca. Verranno organizzati eventi ed iniziative che coinvolgano la cittadinanza in diverse fasce di l'età, cercando di portare un valore aggiunto, da un punto di vista culturale, ad eventi o giornate particolari.

L'Amministrazione comunale ritiene strategica l'adesione al **Sistema Bibliotecario Provinciale** che mette in rete la maggior parte delle biblioteche presenti sul territorio veronese. Questo servizio consente l'interscambio di libri e materiale tra le biblioteche, fino allo scorso anno era totalmente finanziato dalla Provincia di Verona. Venendo meno alcune sue funzioni in forza del Decreto Del Rio, il Comune di Castelnuovo intende mantenerlo vivo e co-partecipare alla spesa.

Altro obiettivo del futuro rimane quello della formazione permanente e al rafforzamento dei servizi formativi rivolti agli adulti per creare occasioni di arricchimento culturale e sviluppo di nuovi interessi con un utilizzo qualificato del tempo libero. Tale progetto verrà attuato con i corsi dell'Università del Tempo libero che spazieranno su tematiche diversificate.

I principali assi progettuali attorno ai quali si svilupperà la programmazione 2017/2019 saranno:

DIM

TEATRO CHE SORRIDE: sei spettacoli per la stagione 2017-2019, a cui si aggiunge uno spettacolo fuori abbonamento, ma pubblicizzato nella brochure della stagione, sulla Giornata della Memoria

TEATRO DA FAVOLA: sei spettacoli alla domenica pomeriggio dedicati alle famiglie

THEATER IN DIALECT: quattro spettacoli proposti dalle compagnie amatoriali.

BIBLIOTECA

FAVOLANDO. Iniziativa rivolta a bambini delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria. Obiettivo è l'avvicinamento alla lettura e alla abituale frequentazione della biblioteca comunale. Si tratta di un incontro mensile, per sei mesi all'anno, effettuato presso la sede della Biblioteca con due animatori che fanno interagire i bambini con letture animate.

GARA DI LETTURA: "ESCI DAL GREGGE… BRUCA UN BUON LIBRO". Dopo il successo dello scorso anno abbiamo deciso di riproporre questa iniziativa che si pone l'obiettivo di contribuire a contrastare l'allontanamento dal libro e dalla lettura dei ragazzi utilizzando uno strumento che invece sanno utilizzare benissimo: internet. Il gioco e la gara (che ribadiamo non è per "velocisti") diventano lo strumento ideale attraverso cui mostrare non solo le proprie capacità di "lettore" ma anche scoprire il piacere di leggere. Condividere le emozioni che la lettura di un libro ci ha lasciato, le motivazioni per le quali il libro è piaciuto oppure no ed esprimerle utilizzando internet sono le finalità educative di questa iniziativa. Abbiamo pensato di utilizzare uno strumento amatissimo dalle giovani generazioni per avvicinarli al mondo dei libri. Ognuno porterà con sé e dentro di sé una storia, e arricchirà questa storia con ciò che ama di più, con ciò che ritiene più importante, con ciò che lo farà distinguere e lo farà "uscire dal gregge".

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO UTL. Questa attività, finalizzata all'educazione permanente e al rafforzamento dei servizi formativi rivolti ad ogni generazione, è nata ed è cresciuta è con l'obiettivo di creare occasioni di arricchimento culturale e di sviluppo di nuovi interessi, con un utilizzo qualificato del tempo libero, offrendo un'ampia scelta di corsi, laboratori e seminari, artistici, linguistici, espressivi e motori.

LETTURE AI PIÙ PICCOLI. In collaborazione con una volontaria un sabato al mese.

LABORATORI VARI IN OCCASIONI PARTICOLARI (Natale, giornate dedicate a tematiche particolari).

REMIGINI. L'Amministrazione Comunale ogni anno rinnova e sottolinea l'importante momento di passaggio dei bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia per iniziare il precorso formativo della Scuola Primaria. E' una mattinata dedicata alle famiglie e ai piccoli studenti, prima dell'inizio delle scuole che viene animata da due attori "Doctor Book e Miss Page" con letture animate e con la partecipazione all'incontro anche del Dirigente Scolastico che si presenta alle nuove

famiglie. Ad ogni bambino viene donata una pergamena con un estratto del libro “la Costituzione spiegata ai Bambini” di Anna Sarfatti e viene donato un piccolo ricordo, creato da un artigiano, a testimonianza dell’evento.

GRUPPO DI LETTURA. In sinergia con volontari. Per l’anno 2017 sono previsti degli incontri a cadenza mensile, in biblioteca, per confrontarsi su un libro letto durante il mese. La biblioteca, per chi preferisce non acquistare il libro, procura le copie. Ogni anno viene scelta una tematica (bibliografie, premiati, un paese nelle diverse epoche storiche ecc).

ART PASS. Conversazione sull’arte in sinergia col Comitato di gestione della Biblioteca. Valutare la fattibilità ed eventualmente organizzare gite alle mostre o ai luoghi illustrati durante le serate di conversazione sull'arte.

VERDI ARMONIE. Concerti di giovani promesse del territorio, coinvolgendo i conservatori, in sinergia con Comitato di gestione della Biblioteca,

ALTRI PROGETTI:

NOTE IN VILLA. Nei mesi di giugno e luglio si rinnoverà l’appuntamento con **“Note in Villa”**, rassegna proposta dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo del Garda e organizzata dall’Associazione “Amici della Musica del Lago di Garda”, con la Direzione Artistica del M° Emir Saul, diventata nel corso degli anni, un punto di riferimento nel panorama dello spettacolo estivo nella zona del Lago di Garda. 5 concerti a partire dall’ultimo giovedi di giugno per 5 settimane.

APERITIVI MUSICALI. Rinnovo di un progetto culturale sostenuto negli anni con convinzione dall’Associazione Amici della Musica del Lago di Garda e dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda, con la Direzione Artistica del Maestro Emir Saul.
Il cartellone presenterà sei concerti al DIM teatro comunale di Castelnuovo del Garda.
I programmi hanno offerto un’opportunità per la divulgazione e l’accrescimento della cultura musicale nel nostro territorio. A fine concerto vine offerto al pubblico un aperitivo con gli artisti.

PROGETTO ARCHIVIO FOTOGRAFICO. Il Comune di Castelnuovo del Garda sta realizzando un progetto denominato "Archivio Fotografico Comunale" per la raccolta e la conservazione, attraverso strumenti di riproduzione digitale, della documentazione fotografica e cartografica relativa alla storia e alle tradizioni della comunità castelnovese, oltre al paesaggio del **territorio comunale**.

Il progetto è finalizzato al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione della memoria storica dei cittadini di Castelnuovo d/G, ritenendo la stessa elemento fondamentale e fondante della società locale. Esso consiste nella creazione di una raccolta documentaria fotografica la più ampia e completa per la migliore conoscenza della storia locale e la comprensione e lo studio del **territorio comunale.**

A tale scopo si è attivato attivare un punto di raccolta di tale documentazione fotografica che fa capo alla Biblioteca comunale presso la quale i cittadini hanno portato, prestandole, immagini fotografiche, cartoline etc. in loro possesso, riguardanti la storia familiare e collettiva degli abitanti di Castelnuovo, allo scopo di scansionare e catalogare secondo gli standard informatici più aggiornati. Inoltre, gli stessi cittadini saranno invitati a fornire le più dettagliate informazioni e notizie utili a meglio descrivere le immagini prestate.

La documentazione fotografica è stata digitalizzata e catalogata e andrà così a formare un catalogo informatizzato. Nel corso del 2017 ci sarà la fase conclusiva del progetto ovvero la pubblicazione sul portale del Comune del catalogo.

Sarà così facilmente consultabile e a disposizione dei cittadini, degli studiosi e delle attuali e future generazioni un vasto e prezioso patrimonio di immagini fotografiche e di fonti di conoscenza storica e paesaggistica del territorio di Castelnuovo del Garda., che favorirà la coscienza di una comune appartenenza ad una comunità con profonde radici nella propria storia. Il progetto, iniziato nel 2012, proseguirà fino a completamento.

VISITE GUIDATE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CTG “El Vissinel”. Il CTG “El Vissinel” è un’associazione culturale di promozione sociale che da dieci anni, attraverso visite ed escursioni guidate gratuite, opera nel Baldo Garda per valorizzare tutti quegli aspetti, architettonici, storici, naturalistici e tradizionali, di questo splendido ed incomparabile territorio. In collaborazione con l’assessorato alla Cultura, che concede il Patrocinio con contributo, organizza visite guidate sul territorio castelnovese con l’ausilio di esperti storici/architettonici e del paesaggistico.

L'Amministrazione comunale per il triennio 2017-2019 valuterà la possibilità di collaborazione ed eventuale partecipazione a rassegne culturali intercomunali itineranti sul territorio del Lago di Garda e dell'entroterra gardesano.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.